

b) *granularis istrus* subsp. nova. — Le anche post. con punteggiatura più forte, circa uguale a quella delle parti laterali del metasterno. Insetto più grande, più allungato, più intensamente nero, le elitre anche lateralmente norastre, sul dorso con linee gialle più strette, ma più marcate; i femori spesso leggermente anneriti. Lungh. 2,2 mm. — Loc. class.: Noghera, Istria sett., nei fossati, 10.06 (M, plur.).

Altri es., di uguale grandezza e colorito, però un poco meno allungati, sono stati raccolti in diversi punti del Golfo di Trieste e del Friuli: Zaule 7.911 (Gr 1) e Pirano 5.04 (M 1); Percedol pr. Opcina (Gr 1); Is. Morosini 9.08 (May 2) e Sagrado 4.910 (May 1). — [Ne conosco anche alcuni esemplari dell'Ungheria e della Transilvania: Budapest e Mesö-Zah, coll. Dr. Messa. E' adunque probabile che si tratti di una forma maggiormente diffusa nella regione pontica.]

528. **G. bilineatus** Sturm (Schaum - Kiesw. 45, Seidl. Tab. 63, Ganglb. 467 e Reitt. 211. — Europa). — Distinguesi dal *granularis* per la fascia sublaterale gialla integra e diritta fino all'angolo omerale e la fascia dorsale perfettamente diritta fino alla base delle elitre. La *f. typ.* dell'Eur. centr. ha del resto la forma e la grandezza del *granularis istrus* di Noghera. Da noi trovasi la razza meridionale:

a) *bilineat. narentinus* Zimmermann (Entom. Blätt. 1915, 220, spec. propr., *tipo*: Metkovic, Dalmazia; Arch. Natg. 1919, 182). — Ancor più stretto e allungato dalla *f. typ.*, la fascia gialla dorsale più o meno dilatata verso la base. — Un'unico es. nel retroterra di Trieste: S. Pietro del Carso 9.910 (Spr).

529. **G. veterator** Zimmermann (Ent. Mitt. 1918, 67; *flavipes* auct. pars. — Sostituisce il vero *flavipes* Ol. nel Mediterr. orientale: Balcania, Asia minore). — Frequente in Dalmazia, nelle acque melmose, stagnanti. Da noi soltanto nell'Istria mer. e nella reg. del Carnaro: Val di Leme presso Rovigno, 6.19 (Ch 1); Fianona (Net 1); Isola di Veglia. (Net; località indicata anche nella descrizione originale dello Zimmermann, Ent. Mitt. 1918).

Nota. — Il *G. flavipes* e *veterator* hanno il pene molto diverso; però esteriormente le differenze si riducono a piccole particolarità del disegno elitrale, che si possono riassumere in questi termini:

G. flavipes: Elitre (oltre all'orlo suturale) con tre linee nere longitudinali, congiunte dietro la metà trasversalmente; poi una quarta linea, più o meno rudimentale e isolata; infine una linea sublaterale, che va dall'apice fin verso la metà.

G. veterator: Elitre (oltre all'orlo suturale) soltanto con tre linee dorsali ed una sublaterale; almeno le prime due dorsali non sono congiunte trasversalmente dietro la metà; la sublaterale è più lunga ed arriva talvolta fin verso la spalla. Inoltre statura più allungata, punteggiatura del capo sottilissima, appena percettibile.

530. **G. lineatus** Fabr. (Schaum - Kiesw. 74, Seidl. 64, Ganglb. 468, Reitt. 214, Zimm. Arch. Natg. 1919, 180. — Europa Siberia). — Finora soltanto in Friuli: Monfalcone (Mad. Marcelliana), Pieris e Villa Vicentina, nei fossati, piuttosto raro, IV - X.